

La Guardia di Finanza è un Corpo di Polizia che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I compiti istituzionali sono sanciti dalla legge di ordinamento del 23 aprile 1959, nr. 189 che li distingue in "prioritari" e "concorsuali".

Tra i primi rientrano la prevenzione, la ricerca e la denuncia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico e la sorveglianza in mare per fini di polizia finanziaria.

Tra i compiti concorsuali, invece, sono compresi il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e la difesa politico-militare delle frontiere.

Sin dalle origini il ruolo di polizia tributaria è stato il principale impegno istituzionale della Guardia di Finanza. In tale contesto la lotta all'evasione fiscale è andata progressivamente ampliandosi per ricomprendere tutte quelle forme di illegalità che recano pregiudizio al bilancio dello Stato e dell'Unione Europea (area finanziaria) ed all'economia legale (area economica).

Questo processo graduale di evoluzione si è affermato nel tempo ed ha ricevuto il naturale riconoscimento ordinamentale con l'emanazione della legge delega 31 marzo 2000, nr. 78 in materia di riordino delle Forze di polizia che, all'art. 4, ha previsto l'adeguamento e l'integrazione dei compiti istituzionali con l'espressa previsione che al Corpo compete l'esercizio delle "funzioni di poli-

zia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea".

È risultata, così, esattamente delimitata l'area di primario interesse del Corpo rispetto alle altre Forze di Polizia, basata sull'esercizio di potestà d'indagine esclusive ed unitarie ai fini della protezione degli interessi nazionali e comunitari.

Da ultimo, il decreto legislativo 19 marzo 2001, nr. 68 ha completato la riforma prevedendo, in attuazione dei principi direttivi della citata legge nr. 78/2000:

- la missione della Guardia di Finanza come Forza di polizia a competenza generale su tutta la materia economica e finanziaria;
- la dipendenza diretta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, alla luce della riforma varata con il Decreto Legislativo nr. 300/1999;
- l'estensione delle facoltà e dei poteri riconosciuti per legge ai militari del Corpo, in campo tributario, a tutti i settori in cui si esplicano le proiezioni operative della polizia economica e finanziaria;
- l'affermazione del ruolo esclusivo della Guardia di Finanza quale polizia economica e finanziaria in mare;
- la legittimazione del Corpo a promuovere e sviluppare, come autorità competente nazionale, iniziative di cooperazione internazionale con gli organi collaterali esteri ai fini del contrasto degli illeciti economici e finanziari.

Nel quadro dell'ampio mandato istituzionale affidato al Corpo, sono individuabili tre grandi "aree operative" all'interno delle quali si collocano le diversificate attività di servizio, di natura tributaria ed

extratributaria. Esse possono individuarsi nella fiscalità diretta ed indiretta, nella polizia economico-finanziaria in generale e nella polizia di sicurezza.

➤ **Area della fiscalità diretta ed indiretta.**

Al primo ambito operativo si possono ricondurre i compiti di polizia tributaria a contrasto dell'evasione fiscale. Lo strumento ordinariamente impiegato per tale attività è costituito dalla "verifica" che, per la sua flessibilità, trova utile applicazione nella repressione di qualsiasi tipo di illecito.

➤ **Area della polizia economico-finanziaria.**

La seconda area d'interesse operativo del Corpo è costituita dai compiti di polizia economico-finanziaria, comprensiva delle attività finalizzate alla prevenzione e repressione delle violazioni nei campi delle frodi comunitarie, compreso il contrabbando di tabacchi lavorati esteri, della spesa pubblica e patrimonio dello Stato, dei reati societari e contro la pubblica amministrazione, della disciplina della libera concorrenza e del mercato, della criminalità organizzata con particolare riferimento al fenomeno del riciclaggio, della circolazione del contante e dei titoli al portatore, dell'usura, della pirateria audiovisiva ed informatica, ecc.

➤ **Area della polizia di sicurezza.**

L'ultima area di intervento del Corpo - che vede l'Istituzione impegnata a livello concorsuale con le altre Forze di polizia - concerne i compiti di polizia di sicurezza, che si sostanziano nell'attività di concorso al mantenimento

dell'ordine pubblico, alla difesa e alla protezione civile, nella vigilanza dei confini, nel controllo del territorio e nel contrasto all'immigrazione clandestina.

Infine, potrebbe essere delineata un'ulteriore area di interesse operativo che è quella relativa all'espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria strettamente connessa, con riferimento all'attività delegata, ai rapporti di collaborazione sviluppati con l'Autorità Giudiziaria per la repressione della criminalità economica ed organizzata e del traffico di stupefacenti.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, ai militari della Guardia di Finanza sono attribuite le qualifiche di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ufficiali ed agenti di polizia tributaria ed agenti di pubblica sicurezza.

Le **dotazioni organiche**, per l'anno 2003, assegnate alla Guardia di Finanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali sono complessivamente determinate in nr. 66.984 unità, ripartite in:

- n. 3.227 Ufficiali;
- n. 23.450 Ispettori;
- n. 13.500 Sovrintendenti;
- n. 26.807 Appuntati e Finzieri.

La forza effettiva è pari a complessive 63.848 unità (2.493 ufficiali, 22.109 ispettori, 12.917 sovrintendenti, 26.329 appuntati e finzieri).

L'attuale **struttura ordinativa** prevede:

- il **Comando Generale** (è l'Organo centrale di alta direzione della globale attività

istituzionale in cui preminenti funzioni sono attribuite al Capo di Stato Maggiore);

- i **Comandi ed Organi di esecuzione del servizio**. Sono costituiti da Reparti territoriali (si identificano in 6 Comandi Interregionali con funzioni di comando, coordinamento e controllo su macro aree territoriali, 20 Comandi Regionali, 102 Comandi provinciali, 16 Nuclei Regionali di Polizia Tributaria, unità ad alta specializzazione nell'investigazione tributaria, economica e finanziaria, e 14 Reparti Operativi Aeronavali) e Reparti speciali (istituiti per l'investigazione, connotati da alta specializzazione. Operano alle dipendenze di un Comando dei Reparti Speciali, con sede in Roma e sono costituiti da un Comando Aeronavale, un Comando Investigazioni Economico Finanziarie ed un Comando Unità Speciali).
- i **Comandi, Istituti e Centri di reclutamento ed addestramento**;
- i **Comandi e Reparti di supporto tecnico, logistico e amministrativo**.

Il ruolo e l'impegno della Guardia di Finanza nell'azione di **contrasto alla criminalità organizzata** è strettamente connesso ai provvedimenti normativi della legge di ordinamento del 1959 e del decreto legislativo 19 marzo 2001 nr. 68 per i quali il Corpo si caratterizza, essenzialmente, come "organismo di polizia" a cui è attribuita la tutela del bilancio pubblico e di quelli delle regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea. L'Istituzione può agire del resto, contemporaneamente, in veste di autorità di polizia e di organismo amministrativo di vigilanza, contrastando la penetrazione di interessi illeciti in

tutte le varie manifestazioni nel sistema economico.

In questo settore, il Corpo ha messo a punto una particolare strategia d'intervento basata sul perseguimento di tre obiettivi diversi, pur se strettamente correlati:

- sequestro e confisca dei beni delle organizzazioni criminali;
- disarticolazione delle reti di riciclaggio;
- attività volta a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario per finalità di riciclaggio.

Il **contrabbando di f.i.e.** è un fenomeno delinquenziale di grande pericolosità, economica, finanziaria e fiscale, in grado di sottrarre ingenti risorse al bilancio nazionale ed a quello dell'Unione Europea e di finanziare in modo rilevante l'attività delle organizzazioni criminali. È, per sua natura, un reato transnazionale che si realizza attraverso una serie di attività illecite poste in essere da organizzazioni ramificate in vari Paesi, sia nell'Unione Europea che al di fuori di essa.

Conseguentemente le organizzazioni contrabbandiere, compiendo un vero e proprio salto di qualità hanno, progressivamente, assunto una connotazione sovranazionale, cogliendo le opportunità offerte dalla globalizzazione dei mercati finanziari e commerciali, dall'abbattimento dei confini e dai progressi scientifici e tecnologici.

Le strategie operative di contrasto prevedono che il Corpo espliciti le proprie azioni sul piano preventivo (intensificando l'attività di "intelligence" e la cooperazione internazionale), su quello repressivo (incrementando l'efficacia dell'azione svolta, in una ottica

di unitarietà dei Reparti) e su quello investigativo o "post delictum". Il dispositivo di vigilanza risulta articolato su due linee interconnesse.

Nella prima, strutturata su tre livelli, cooperano funzionalmente la componente aeronavale alturiera, quella aeronavale costiera e quella territoriale costituita dai Reparti ordinari in funzione anticontrabbando (Gruppi, Compagnie, Tenenze, Brigate e Compagnie AT.P.I.).

La seconda è formata dai Reparti incaricati di sviluppare ed approfondire le indagini di polizia giudiziaria, antimafia, finanziarie e fiscali sulle organizzazioni più pericolose, perseguendo anche i profili connessi al riciclaggio dei proventi illeciti ed alle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea.

I risultati conseguiti nel corso dell'anno 2003 nel contrasto al contrabbando di t.l.e. denotano, rispetto a quelli del 2002:

- un aumento delle violazioni riscontrate e dei soggetti verbalizzati;
- una diminuzione, pari al 28% circa, del prodotto sequestrato;
- una diminuzione, pari al 28% circa, delle persone tratte in arresto.

Dall'esame dei dati emerge, inoltre, che i sodalizi criminali sembrano prediligere, quale canale di introduzione dei t.l.e. - spesso destinati ad altri Paesi dell'Unione Europea - la via intranspettiva, come dimostrano i frequenti sequestri effettuati nei porti del medio ed alto Adriatico ed in altri importanti terminali del basso Tirreno.

Tale tendenza deriva da vari fattori fra i quali vanno sicuramente evidenziati il consoli-

damento del dispositivo di contrasto, specie nella regione Puglia, l'irrigidimento delle norme penali in materia anticontrabbando, nonché la stabilizzazione politica dei Balcani.

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti dal Corpo a livello nazionale, nell'anno 2003:

Interventi	n.	2.445
Violazioni riscontrate	n.	2.492
Soggetti verbalizzati	n.	3.080
- non denunciati all' A.G.	n.	1.559
- in stato di arresto	n.	217
- in stato di libertà	n.	807
- ignoti	n.	497
- privati acquirenti t.l.e.	n.	2
Sequestri		
T.L.E. sequestrati	t.	238
T.L.E. consumati in frode	t.	247
Mezzi terrestri sequestrati	n.	444
- di cui fuoristrada blindati artigianalmente	n.	0
Mezzi navali sequestrati	n.	1
Tributi evasi calcolati per il consumato in frode	euro	54.953.463

Il traffico illegale di **sostanze stupefacenti** caratterizza e nello stesso tempo preoccupa, come pochi altri illeciti, la società contemporanea. Tale fenomeno rappresenta, da un lato, un moltiplicatore di delinquenza "strumentale" o "indotta" e, dall'altro, una importantissima fonte di finanziamento di sodalizi criminali.

L'attività del Corpo in tale comparto operativo si concretizza in una presenza "statica" di militari alla frontiera, con l'ausilio di unità cinofile antidroga (operano negli scali aeroportuali, lungo il confine marittimo, ai valichi stradali e ferroviari e lungo il confine terrestre) e nell'azione "dinamica" all'interno del territorio nazionale (affidata, prioritariamente,

alle Sezioni, ai Drappelli ed ai Gruppi Operativi Antidroga dei Nuclei Regionali di Polizia Tributaria, referenti principali dei Reparti del Corpo, i quali eseguono direttamente indagini e si coordinano con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nel contesto delle competenze a queste attribuite. Si attivano d'iniziativa, su richiesta della suddetta Direzione Centrale e, infine, su delega delle competenti Autorità Giudiziarie).

I risultati conseguiti dal Corpo nel corso dell'anno 2003 evidenziano, rispetto all'anno 2002:

- un aumento dei sequestri di cocaina ed eroina, rispettivamente pari al 56% ed al 15%;

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una diminuzione dei sequestri di hashish e marijuana, pari al 11%;
- un sensibile aumento, pari all'11%, delle persone tratte in arresto;
- un decremento delle persone denunciate a piede libero, pari al 5%.

Si riportano i risultati dell'attività svolta a livello nazionale, nell'anno 2003:

Interventi	n.	22.163
Violazioni riscontrate	n.	22.816
Soggetti verbalizzati	n.	27.039
Soggetti arrestati	n.	2.092
Sostanze sequestrate		
Hashish e Marijuana	gr.	20.891.487
Cocaina	gr.	3.083.992
Eroina	gr.	2.093.941
Sostanze psicotrope	gr.	102.009
Canapa (piante-semi)	n.	263.740
Varie	gr.	186.101
Sequestri mezzi	n.	575

Il contrasto al **riciclaggio** rappresenta uno dei compiti primari assegnati alla Guardia di Finanza in quanto si tratta di un fenomeno illecito che colpisce l'economia, incidendo negativamente sulla correttezza dei rapporti economici e finanziari e danneggiando, così, sia gli interessi pubblici che i diritti individuali. In tale contesto l'azione svolta dal Corpo è precipuamente finalizzata ad impedire la penetrazione di interessi illeciti nel sistema economico, in tutte le sue varie manifestazioni.

Il contrasto al fenomeno in argomento è compiuto, in via principale, attraverso l'approfondimento investigativo delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette e le ispezioni agli intermediari finanziari finalizzate alla verifica del rispetto degli obblighi di identifica-

zione, registrazione e segnalazione imposti dalla legge nr. 197/91, per impedire l'utilizzo del sistema bancario e finanziario a fini di riciclaggio.

Si riportano qui di seguito i risultati dell'attività svolta dal

Corpo, a livello nazionale, e di quelli derivanti dell'attività di approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette di cui alla legge n. 197/91 (art. 3), nell'anno 2003:

Indagini concluse:	228
Persone denunciate:	
- art. 648 bis c.p.:	101
- art. 648 ter c.p.:	394
Colpite da provvedimenti restrittivi	128
Importi o valori oggetto di riciclaggio (in euro)	107.997.532
Violazioni amministrative (€)	130.682.358
Violazioni penali alla 197/91. (€)	67.531.926
Fatturazioni per operazioni inesistenti (€)	18.213.069
Elementi positivi di reddito non dichiarati e/o non registrati (€)	6.630.897
IVA dovuta (€)	8.839.135
Riciclaggio accertato (art. 648-bis del c.p.) (€)	11.132.943

L'esperienza operativa pone in risalto la stretta correlazione tra i fenomeni del riciclaggio e dell'**usura**. Infatti uno degli strumenti attraverso cui le organizzazioni criminali acquisiscono il controllo di strutture aziendali al fine di riciclare i proventi illeciti è rappresentato proprio dalla concessione di prestiti usurari in favore di imprese o commercianti in situazione di difficoltà economiche ai quali il mercato creditizio non concede più linee di finanziamento.

In tal senso, l'azione di contrasto della Guardia di Finanza si sviluppa su una triplice linea d'intervento:

- controlli di tipo amministrativo, per impedire l'utilizzo del sistema bancario e finanziario a fini di riciclaggio e la concessione di prestiti usurari;

- indagini di polizia giudiziaria, che mirano a disarticolare le reti del riciclaggio e dell'usura ed a pervenire alla cattura dei responsabili;
- accertamenti patrimoniali, finalizzati all'adozione dei provvedimenti del sequestro e della confisca dei beni di illecita provenienza, riconducibili, direttamente o indirettamente, alla disponibilità degli indiziati.

I risultati conseguiti dal Corpo, a livello nazionale, nel 2003, sono stati i seguenti:

Violazioni riscontrate:	179
Persone denunciate:	313
- di cui in stato di arresto:	78
Sequestri di immobili (in euro):	7.078.338
Titoli di credito e valuta (in euro):	6.503.663
Depositi bancari:	2.935.013

La crescente proiezione internazionale dell'impresa criminale - che ha individuato notevoli prospettive di sviluppo in mercati finanziari connotati da un regime dei controlli delle movimentazioni di denaro meno stringente (c.d. paradisi bancari e fiscali) - ha reso necessaria l'elaborazione di misure di controllo sulla **circolazione dei flussi transfrontalieri** di capitali volte al riscontro dell'origine e della causa delle importazioni e delle esportazioni di valuta.

Le recenti innovazioni normative, inoltre, dirette a disarticolare le reti di finanziamento del terrorismo internazionale, hanno ulteriormente valorizzato la specifica competenza della Guardia di Finanza, demandandole espressamente compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di valuta, titoli, valori e mezzi di pagamento nazionali, europei ed esteri nonché di movimentazioni finanziarie e di capitali.

Ecco i risultati conseguiti dal Corpo, a livello nazionale, nell'anno 2003:

Interventi:	947
Persone verbalizzate:	1079
Titoli di credito e valuta (in euro) sequestrati	180.459.040 *

* Il dato tiene conto di un sequestro di un certificato di deposito internazionale effettuato in data 5 agosto 2003 presso l'aeroporto di Malpensa (MI) per un valore di dollari U.S.A. 190.000.000, pari ad Euro 167.253.521.

Il fenomeno dell'**immigrazione clandestina**, anche in relazione alle sue connessioni con realtà criminali organizzate, costituisce per la Guardia di Finanza elemento di particolare impegno operativo a motivo della costante proiezione nell'attività di polizia doganale

e di difesa politico-militare dei confini nazionali e comunitari.

In particolare tale azione di servizio è svolta lungo il confine terrestre mediante l'attività di pattugliamento a ridosso della linea di confine e l'individuazione, avvalendosi anche delle unità specializzate del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, dei "punti di penetrazione" utilizzati dai clandestini per l'ingresso nel territorio nazionale.

Per quanto concerne l'azione di contrasto sul resto del territorio, l'attività svolta dai Reparti del Corpo si concretizza nella individuazione degli immigrati clandestini, nell'ambito dello svolgimento dei servizi d'istituto (specialmente nei settori del commercio abusivo e minuta vendita di tabacchi lavorati esteri).

Nell'attività di contrasto in mare la Guardia di Finanza assolve un ruolo fondamentale in virtù della significativa consistenza della propria componente aeronavale e delle avanzate caratteristiche tecnologiche dei propri mezzi. Tale ruolo - particolarmente delicato, tenuto conto dell'accresciuta responsabilità nella tutela della frontiera esterna comune dei Paesi aderenti all'Accordo di Schengen - è stato messo in evidenza anche nella Direttiva del 25 marzo 1998 e, da ultimo, dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 2003.

Oltre all'attività di contrasto a tale fenomeno il Corpo ha svolto, su richiesta delle Autorità di pubblica sicurezza, servizi di vigilanza fissa e/o saltuaria presso centri di accoglienza per immigrati.

Nell'anno 2003, sono stati respinti alle frontiere a cura della Guardia di Finanza 8.355 immigrati clandestini e sono state arrestate 284 persone. Sono stati sequestrati 38 mezzi terrestri e 85 mezzi navali.

Nel settore delle **violazioni al codice penale**, diverse da quelle finora considerate e dalle leggi di p.s., i risultati raggiunti sono sintetizzati nelle tabelle che seguono:

Violazioni riscontrate	n.	39.474
Soggetti verbalizzati	n.	56.532
- non denunciati all'A.G.	n.	6.900
- in stato di arresto	n.	2.187
- a piede libero	n.	36.533
- arresto Pretore	n.	2
- ignoti	n.	10.910
Sequestri		
- armi pesanti e leggere	n.	1.764
- armi bianche	n.	71.773
- bombe e munizioni	n.	667.822
- esplosivo	kg.	77.633
- petardi e detonatori	n.	3.171.609
- miccia	metri	81.374
- valuta e titoli	Euro	150.596.820
- valuta e titoli falsi	Euro	6.640.406.889
- immobili	Euro	161.578.193
- mezzi	n.	5.347

Nel settore del **falso monetario**, i principali risultati conseguiti sono riportati nelle tabelle a pagina seguente.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetti verbalizzati	n.	9.268
Violazioni	n.	9.148

Sequestri		
Apparecchi elettrici per la telefonia	n.	4
Autoveicoli, trasporto persone	n.	3
Banconote Euro false	n.	54.784
Banconote Lire false	n.	21.318
Altra valuta europea falsa	€	3.788
Altra valuta extraeuropea falsa	€	216.972
Carta filigranata	Gr.	101.200
Carte topografiche, globi	n.	1.500
Cruzeiros falsi	€	28.000.000
Dollari U.S.A. falsi	€	534.586
Lire italiane	€	1.767
Lire italiane false in taglio diverso	€	307.641
Macchine, apparecchi, congegni meccanici	n.	61
Marchi tedeschi falsi	€	144
Titoli esteri falsi	€	6.452.140.903
Titoli nazionali	€	2.560
Titoli nazionali falsi	€	4.406.760
Valori bollati falsi	€	184.351
Valuta europea diversa da quella indicata	€	2.990

Di fianco quelli nel **settore dei danni aerei**.

Soggetti verbalizzati	n.	1.427
Violazioni	n.	245

Sequestri		
Immobili	Euro	259.000
Consumi in frode		
Euro	Euro	1.186.405.157

Per quanto riguarda gli altri **settori c.d. extratributari**, l'attività esercitata dal Corpo nel 2003 è stata, prevalentemente, rivolta all'accertamento delle

violazioni alla normativa sulla tutela del patrimonio artistico ed archeologico, dell'ambiente, dei diritti d'autore e dei marchi e brevetti.

Con riferimento al contrasto della **contraffazione dei marchi di fabbrica** il Corpo ha conseguito i seguenti risultati operativi:

Soggetti verbalizzati	n.	5.714
Violazioni	n.	5.061

Sequestri		
Accenditori e apparecchi d'accensione	n.	5.520
Accessori autoveicoli	n.	60.338
Accessori per abbigliamento	n.	5.999.073
Accessori per la telefonia	n.	587.264
Apparecchi elettrici di illuminazione	n.	90
Apparecchi elettrici per la telefonia	n.	2.773
Apparecchi HI-FI audio e video	n.	5.679
Articoli sportivi	n.	1.244
Autoveicoli trasporto persone o merci	n.	13
Aziende commerciali e industriali	n.	20
Binocoli e cannocchiali	n.	126
Calzature	n.	43.319

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capi di abbigliamento in maglieria	n.	569.245
Capi di abbigliamento in tessuto	n.	596.379
Cappelli copricapo ecc.	n.	16.649
Carta, cartoni e cellulosa	Kg.	2.619
Carte magnetiche	n.	37.872
Colle, enzimi, albuminoidi	€	75.452
Coltelli e lame	n.	397.948
Compact disk	n.	5.139
Contentitori	n.	102.177
Filati di cotone	Euro	10.000
Tessuti di cotone	Euro	152.487
Lavori di cuoio e pelli	Euro	42.963.016
Esercizi e depositi attività clandestine	n.	7
Euro	Euro	7.995
Filati di fibre tessili	Euro	27.896
Tessuti di fibre tessili	Euro	91.440
Forniture di orologeria	Euro	2.771
Giocattoli	n.	12.914.315
Altri prodotti in gomma	n.	10.136
Immobili	Euro	456.000
Incisioni stampe e litografie false	n.	153.732
Tessuti di iuta e altre fibre tessili	Euro	2.000
Lavori di oreficeria	Gr.	777
Altri lavori in legno	n.	144
Libri opuscoli e stampati	n.	139.756
Macchine apparecchi e cong. meccanici	n.	671
Macchine ed apparecchi elettrici altri	n.	87.860
Marchi di abbigliamento contraffatti	n.	2.882.181
Metalli rottami metallici e semilavorati	Kg.	947
Microfoni e loro supporti	n.	250
Minuteria e oggetti di bigiotteria	Euro	109.971
Minuteria e oggetti di gioielleria	Euro	490.696
Occhiali e simili	n.	129.912
Oggetti da viaggio	n.	41.421
Oggetti di coltelleria altri	n.	2.919
Oli essenziali per profumeria	Kg.	377
Oli lubrificanti bianchi	Kg.	46
Ombrelli ombrelloni e simili	n.	1.998
Orologi altri	n.	170.875
Orologi d'oro	n.	1.355
Pellicceria lavorata o confezionata	Euro	887
Pelli gregge	n.	113
Piccoli elettrodomestici	n.	1.012
Pile elettriche	n.	271.051
Plastica prodotti non classificati	n.	26.249
Prodotti cartotecnici per la scuola/ufficio	n.	363.256
Prodotti ceramici	n.	7.537
Prodotti industrie chimiche	€	947.390
Prodotti profumerie e toletta	Euro	1.373.368
Saponi	Kg.	10.708
Supporti magnetici (nastri e dischi)	n.	147
Tabacchi lavorati esteri	Gr.	37.480.720
Timbri, punzoni, ecc.	n.	30.219
Titoli nazionali	Euro	217.882
Utensili e utensileria a mano	n.	37.438
Video-games	n.	59

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'ambito della **tutela del diritto d'autore** (pirateria fonografica, audiovisiva ed informatica) sono stati, invece, raggiunti i seguenti risultati:

Soggetti verbalizzati	n.	7.029
Violazioni	n.	6.855
- delitti	n.	5.561
- contravvenzioni	n.	449
- illeciti amministrativi	n.	846

Sequestri		
Apparecchi cinematografici	n.	66
Apparecchi HI-FI audio e video	n.	1.883
Apparecchi per laboratori cine fotografici	n.	11
Autoveicoli per trasporto persone o merci	n.	15
Compact – disk	n.	2.659.291
Contenitori	n.	469.998
Dischi fonografici	n.	71.765
DVD	n.	265
Esercizi/depositi attività clandestine	n.	7
Giocattoli	n.	45.321
Immobili	euro	15.000
Incisioni stampe e litografie false	n.	131.672
Libri, opuscoli, stampati ecc.	n.	4.618.353
Macchine apparecchi per ufficio	n.	136
Macchine e apparecchi elettrici	n.	461
Musicassette	n.	188.734
Occhiali e simili	n.	181
Parti di elaboratore	n.	3.383
Pellicole cinematografiche, film	n.	160
Personal e mini computer	n.	1.554
Plastica e prodotti non classificati	n.	10.300
Programmi software	n.	53.932
Radio riceventi apparecchi	n.	81
Radio televisivi altri apparecchi	n.	455
Radio trasmettenti apparecchi	n.	32
Supporti magnetici (nastri dischi ecc.)	n.	208.945
Televisori	n.	40
Titoli nazionali	euro	35.629
Video cassette	n.	134.954

L'attività svolta a livello nazionale per la **tutela del patrimonio artistico ed archeologico** ha fatto registrare la verbalizzazione di 244 soggetti e l'accertamento di 169 violazioni, con il sequestro di 54.766 oggetti vari.

L'impegno profuso per il **contrasto dell'inquinamento** (da rifiuti, idrico e dell'aria), ha consentito di raggiungere i seguenti risultati:

Soggetti verbalizzati	n.	1.303
Violazioni	n.	892
- delitti	n.	155
- contravvenzioni	n.	445
- illeciti amministrativi	n.	293

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sequestri		
Amianto	Kg.	463.040
Bitumi	Kg.	150.000
Oli lubrificanti diversi	Kg.	100
Oli esausti	Kg.	32.321
Oli minerali non classificati	Kg.	540
Solventi e diluenti per vernici	Kg.	151
Plastica, prodotti non classificati	n.	1.502.141
Pneumatici	n.	71.933
Traversine ferroviarie	n.	191.858
Serbatoi	n.	550
Materiali da costruzione	Euro	153.200
Rifiuti industriali	Kg.	1.150.771.103
Prodotti industrie chimiche	€	5.100
Sansa d'oliva e altri residui	Kg.	35.000
Batterie esauste	n.	653
Metalli, rottami metallici, semilavorati	Kg.	5.180.867
Motori a scoppio, a combustione interna	n.	64
Prodotti di origine animale, altri (ossa)	Kg.	890
Libri, opuscoli, stampati, ecc.	n.	2.150
Macchine e apparecchi di sollevamento	n.	12
Macchine, apparecchi, congegni meccanici	n.	147
Macchine scavatrici e perforatrici	n.	31
Bombole, recipienti per gas	n.	94
Casse mobili per trasporti	n.	39
Autoveicoli trasporto persone o merci	n.	488
Autoveicoli usi speciali	n.	190
Targhe veicoli	n.	58
Titoli nazionali	€	200.000
Navi non classificate	n.	11
Motocicli	n.	65
Autodemolizioni	n.	19
Aree demaniali e altre aree	m.q.	6.051.926
Aziende commerciali e industriali	n.	10
Discariche	n.	195

Questo il quadro riassuntivo dell'attività di servizio nel **settore dell'ecologia**:

Soggetti verbalizzati	n.	1.634
Violazioni	n.	1.278
- delitti	n.	134
- contravvenzioni	n.	467
- illeciti amministrativi	n.	677

Sequestri		
Amianto	Kg.	45.225
Aree demaniali e altre aree	m.q.	1.191.212
Autodemolizioni	n.	177
Automotrici	n.	54
Autoveicoli trasporto persone	n.	72
Aziende commerciali e industriali	n.	6
Batterie esauste	n.	370
Bitumi	Kg.	1.880
Bombole, recipienti per gas	n.	36

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Chimici, elementi composti organici	€	19.832
Discariche	n.	214
Disinfettanti, insetticidi	€	13.018
Esercizi/depositi, attività clandestine	n.	1
Fusti, botti, tini, ecc.	n.	1.966
Gasolio per usi agevolati	Kg.	22.050
Legno altri lavori	n.	300
Libri, opuscoli, stampati	n.	125
Macchine apparecchi e congegni meccanici	n.	231
Macchine di elaborazione dat	n.	37
Macchine escavatrici e perforatrici	n.	23
Materiali da costruzione	Euro	152
Metalli, rottami metallici	Kg.	3.990.952
Motori a scoppio e combustione	n.	109
Motori e macchine motrici	n.	105
Oli combustibili oleosi	Kg.	48.261
Oli esausti	Kg.	3.086.418
Oli lubrificanti diversi	Kg.	78.794
Oli minerali non classificati	Kg.	138.260
Pelli greggie	n.	30.000
Pneumatici	n.	8.720
Rifiuti industriali	Kg.	49.614.318
Serbatoi	n.	95
Trattori	n.	15
Traversine ferroviarie	n.	21.363

Con il Decreto del Ministro dell'Interno in data 12 febbraio 1992 è stato precisato che, per il Corpo, l'entità del concorso nei **servizi di ordine e sicurezza pubblica** è assicurata, in via ordinaria mediante il personale in forza ai Reparti di Pronto Impiego impiegati, principalmente, in servizi di scorta, vigilanza e tutela, nonché nel controllo di obiettivi "sensibili"; in via straordinaria è garantito in occasione di consultazioni elettorali, di gravi turbamenti dell'ordine pubblico, di flussi di immigrazione clandestina di massa e di altri eventi di particolare gravità ed, infine, in via eccezionale (es. calamità naturali), con la forza disponibile.

In questo settore, nell'anno 2003, sono stati assicurati servizi di protezione individuale nei confronti di 33 collaboratori di giustizia e/o 167 loro nuclei familiari o familiari.

Inoltre, sono stati garantiti servizi di tutela nei confronti di nr. 94 personalità.

Sono stati, altresì, impiegati nella vigilanza ad obiettivi fissi, costituiti, in via pressoché esclusiva da palazzi di giustizia e aeroporti, 330 militari in servizi continuativi e 53 militari in servizi non continuativi.

È stata inoltre assicurata la partecipazione alle seguenti ulteriori attività:

- concorso alla vigilanza dei seggi in occasione delle consultazioni elettorali;
- svolgimento dei servizi di vigilanza in occasione degli eventi ordinari e straordinari;
- partecipazione al piano anticrimine in Campania (Operazione "Alto Impatto" in provincia di Napoli e Caserta);
- operazioni "Vespri Siciliani" e "Partenope 2";

- servizi di polizia marittima e di sicurezza in mare, svolti anche in ambito internazionale unitamente ad altre Forze di Polizia.

Nel periodo in esame, infine, sono stati impiegati in servizi di ordine pubblico a richiesta delle Autorità di pubblica sicurezza nr. 15.062 militari.

Nell'ambito del **programma di potenziamento ed ammodernamento** del comparto navale, terrestre e cinofilo del Corpo, la Guardia di Finanza, durante l'esercizio finanziario 2003, ha impiegato i finanziamenti del Ministero dell'Interno nell'acquisto di mezzi e materiali nei Comparti navale, motorizzazione, cinofilo, informatica e telecomunicazioni.

Sotto il profilo della **formazione di base** e dell'**alta qualificazione**, è stato completamente rivisitato l'assetto degli studi dei corsi di Accademia e di Applicazione. Infatti, coeren-

temente con i dettami della riforma universitaria e sfruttando le possibilità offerte dal decreto legislativo nr. 464/1997, è stato costruito un percorso formativo ad hoc, calibrato sulle funzioni che l'Ufficiale è chiamato a svolgere non appena terminata la formazione.

Inoltre Ufficiali del Corpo partecipano al corso superiore di polizia tributaria, al corso superiore di stato maggiore interforze presso l'apposito istituto della Difesa (I.S.S.M.I.), al corso di alta formazione che si tiene presso la scuola di Perfezionamento delle Forze di polizia ed alle sessioni di studio annualmente organizzate dall'Istituto Alti Studi Difesa (I.A.S.D.), nonché ai vari corsi programmati dalla Accademia Europea (CEPOL).

Presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti sono stati svolti corsi di formazione per allievi marescialli ed allievi vicebrigadieri del contingente ordinario e di mare.

Presso la Legione Allievi sono stati svolti corsi ordinari per allievi finanziari del contingente ordinario e di mare, per allievi finanziari ausiliari e per quelli ammessi alla ferma volontaria degli allievi ausiliari e di quelli provenienti dai volontari in ferma breve.

La "Pianificazione per l'attività addestrativa per l'anno 2003", come ogni anno, è stata realizzata nell'ottica di

umentare il livello di condivisione delle scelte addestrative operate e di razionalizzare le attività di analisi dei fabbisogni formativi di progettazione didattica, di erogazione dei corsi e di valutazione della formazione, rivedendone tempi e soggetti responsabili.

Tale piano annuale che costituisce reale e aderente espressione dei bisogni delle unità operative e degli organi di staff e tecnico - logistico - amministrativi, ha permesso di addestrare, nel 2003, 7.248 militari, con corsi di qualificazione ed aggiornamento tecnico-professionale e 8.202 militari attraverso corsi di qualificazione ed aggiornamento tecnico-logistico.

L'impegno progettuale si è altresì indirizzato all'arricchimento dell'offerta formativa a disposizione della Guardia di Finanza, costituita, oltre che da percorsi didattici professionali, anche da nuovi strumenti di auto-formazione, attraverso lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle reti internet ed intranet (e-learning) che hanno contribuito ad aumentare le occasioni di aggiornamento professionale (corsi di lingua inglese per corrispondenza) ed allargare la platea dei discenti.

L'attività di **controllo del territorio** è assicurata dalla Guardia di Finanza attraverso il quotidiano ed intenso svolgersi delle attività ordinarie volte

all'espletamento dei primari compiti istituzionali di polizia fiscale ed economico - finanziaria a tutela degli interessi nazionali e comunitari, nonché mediante il concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica. Nel 2003, il Corpo è intervenuto, nello specifico comparto, attraverso la partecipazione - unitamente alle altre Forze di Polizia - ai piani di controllo coordinato del territorio, con il servizio di pubblica utilità "117" (le chiamate pervenute sul numero di pubblica utilità sono state, complessivamente, 24.839, di cui 9.118 anonime, pari ad una percentuale del 36,71% sul totale delle stesse. A fronte delle chiamate ricevute sono stati effettuati 2.790 interventi, di cui 1.288 con riscontro immediato positivo) e con gli interventi delle unità cinofile, specie nei pressi delle strutture scolastiche, volti a prevenire e contrastare lo spaccio di stupefacenti.

Nell'ambito dell'**attività di polizia marittima e di soccorso** svolta dalle unità navali della Guardia di Finanza, sono state salvate nr. 791 persone a fronte di nr. 231 interventi di soccorso, di cui nr. 61 effettuati a seguito di richiesta dell'Autorità marittima.

L'attività di polizia marittima e di soccorso ha consentito, nel 2003, al Corpo il raggiungimento dei seguenti risultati:

MISSIONI CONDOTTE	NATANTI CONTROLL.	VERBALI ELEVATI	SEQUESTRI EFFETTUATI	INTERVENTI SOCCORSO		PERSONE SALVATE
				AUT. MARITTIMA	ALTRI	
21211	28761	5183	1498	61	170	791

Nello stesso periodo, a fronte di nr. 2.296 interventi effettuati dalle Stazioni del **Soccorso Alpino** della Guardia di Finanza, sono state soccorse nr. 2.702 persone e recuperate nr. 105 salme.



Per l'analisi di dettaglio dei risultati conseguiti dalla Guardia di Finanza nella lotta alla criminalità comune ed a quella organizzata, in termini di operazioni di servizio portate a compimento, si rinvia agli appositi quadri regionali e provinciali sulla situazione della sicurezza pubblica, contenuti nella Parte II, Sezione 2^a.

POLIZIA PENITENZIARIA

PAGINA BIANCA

Il Corpo di polizia penitenziaria, istituito con Legge 15 dicembre 1990, n. 395, è un Corpo di polizia dello Stato ad ordinamento civile, posto alle dipendenze del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Assicura l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, garantisce l'ordine all'interno degli Istituti di pena, ne tutela la sicurezza, partecipa alle attività di osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti e degli internati; espleta sull'intero territorio nazionale il servizio delle traduzioni e quello di piantonamento di detenuti ed internati ricoverati nei luoghi esterni di cura.

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria è articolato in un **Ufficio del Capo del Dipartimento, 5 Direzioni Generali** (del personale e della formazione; delle risorse materiali, dei beni e dei servizi; per il bilancio e della contabilità; dei detenuti e del trattamento; della esecuzione penale esterna) e l'**Istituto Superiore di Studi Penitenziari**.

La **gestione del personale del Corpo**, a livello nazionale, è curata dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione, al cui vertice è posto un dirigente generale dell'Amministrazione Penitenziaria. Vi operano appartenenti al Corpo nonché ai ruoli amministrativi e tecnici ed ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia.

I **Provveditorati Regionali** costituiscono l'organo di gestione intermedio dell'Amministrazione Penitenziaria ed esercitano le loro attribuzioni, anche con riguardo al perso-

nale del Corpo, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni, per buona parte coincidenti con gli ambiti regionali, secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il personale del Corpo, nei vari ruoli e qualifiche, opera in tutti gli Istituti penitenziari. Al vertice del personale del Corpo in servizio negli Istituti e Servizi penitenziari e nelle Scuole di formazione, è destinato un appartenente al ruolo dei Commissari o al ruolo degli Ispettori, gerarchicamente e funzionalmente dipendente dal Direttore dell'Istituto, del Servizio o della Scuola, con il quale collabora.

Fanno parte dell'organizzazione periferica dell'Amministrazione Penitenziaria, le Scuole di Formazione ed Aggiornamento del personale di Cairo Montenotte (SV), Monastir (CA), Parma, Portici (NA), Sulmona, (AQ), Roma, Verbania e Aversa (CE).

Il **Servizio Cinofili** della Polizia Penitenziaria, istituito con D.M. datato 17 ottobre 2002, nasce dall'esigenza dell'Amministrazione di dotarsi di uno strumento che contribuisca efficacemente a contrastare i tentativi di introduzione clandestina di sostanze stupefacenti nelle strutture penitenziarie. Il Servizio, incardinato in seno alla Direzione Generale del Personale e della Formazione, è costituito da un Nucleo Centrale (che svolge attività di indirizzo e coordinamento in materia di impiego di personale, di acquisto e vendita dei cani nonché dei beni necessari per l'espletamento dell'attività del Servizio) e da Nuclei Regionali. Allo stato il servizio è operativo

in Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Triveneto.

Il **Servizio a cavallo** del Corpo di Polizia penitenziaria è stato istituito con D.M. datato 18.11.2003 e scaturisce dall'esigenza di contribuire a migliorare la sicurezza presso gli istituti penitenziari ove i detenuti lavorano all'aperto, in particolari aree territoriali rurali o boschive.

Sono unità organizzative del servizio il Reparto a cavallo, incardinato all'interno della Direzione Generale del Personale e della Formazione (svolge attività di indirizzo e di coordinamento, anche in materia di impiego del personale, di acquisto, vendita, distribuzione e mantenimento dei cavalli), i Nuclei regionali presso i Provveditorati regionali e i Distaccamenti.

E' prevista l'istituzione di un Centro di Addestramento Ippico che svolga funzioni di addestramento delle unità ippomontate e di specializzazione dei cavalieri che espletano verifiche e controlli.

Allo stato il servizio è operativo nella regione Sardegna presso la Casa di Lavoro di Is Arenas.

L'**Istituto Nazionale per le Sperimentazioni ed il Perfezionamento al tiro** è stato istituito il 9 aprile 2003, ha sede in Roma presso il compendio della Scuola di Formazione ed ha come finalità la qualificazione e l'aggiornamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria per ciò che riguarda delicati servizi armati, la gestione delle armerie, nonché l'addestramento all'uso delle armi, da fuoco e non, in dotazione al Corpo. L'Istituto studia,

ricerca e sperimenta materiali d'armamento, munizionamento e nuove tecniche di tiro; cura i rapporti con le Forze di Polizia nazionali o estere per scambi di esperienze; cura i rapporti con la Commissione per il rilascio della certificazione di agibilità dei poligoni di tiro dell'Amministrazione.

Il Corpo della Polizia Penitenziaria si avvale oggi di un **organico** composto da 42336 unità nelle varie qualifiche di cui 38685 uomini e 3651 donne che prestano servizio presso case circondariali, case di reclusione, case lavoro, istituti per minori, magazzini vestiario, ospedali psichiatrici, scuole di formazione, uffici amministrativi.

Per l'anno 2003 sono state adottate numerose **iniziative formative** articolate in diversi progetti aventi come obiettivo comune il raggiungimento di standard formativi, qualitativamente elevati, orientati in particolare alla specializzazione, che rappresenta garanzia di professionalità e che contribuisce in modo significativo a definire l'identità dei vari ruoli professionali.

Più in particolare, per i quattro contingenti di leva previsti nell'anno 2003 sono stati articolati 4 corsi di formazione per allievi agenti ausiliari.

Nello stesso anno sono stati espletati anche corsi di aggiornamento per Capo Matricola e Matricolista, un corso di qualificazione per Ufficiali di Polizia Giudiziaria ed un corso di aggiornamento professionale per Comandanti e Vice Comandanti di Reparto.

Sono state attuate iniziative di aggiornamento e formazione sul "problem solving e sul

lavoro per progetti" rivolto agli Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (la metodologia privilegia il lavoro di gruppo come canale per esprimere la capacità di "problem solving" e progettazione in merito a concrete situazioni di lavoro quotidiano). Sono stati effettuati corsi per unità cinofile, corsi di abilitazione al Servizio Navale, di Guida Sicura, di qualificazione per armaiolo e di specializzazione e aggiornamento per istruttori di tiro.

Sempre più intensa è stata l'attività di **addestramento del personale** a seguito dell'introduzione di sistemi informativi interni e/o banche dati anche condivise con altre Forze di Polizia. Per le attività di maggior valenza informativa, sono segnalate:

- l'attività di formazione per il personale addetto all'alimentazione ed alla consultazione delle banche dati SDI (Sistema di Indagine). Il sistema è stato consolidato con la dotazione di ulteriori focal point e sono state realizzate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale che opera nelle matricole degli Istituti Penitenziari ed in quei servizi ove è richiesto l'utilizzo dello SDI. L'attività nel suo complesso ha investito 1.153 operatori;
- l'Amministrazione ha realizzato un progetto per l'identificazione certa dei detenuti e per la gestione delle aree trattamentali e sanitarie degli Istituti Penitenziari (Corso AFIS). Poichè il sistema avrà impatto su tutte le strutture penitenziarie e modificherà il lavoro di molti operatori, si è proceduto con la formazione di formatori locali che, a loro volta, si occuperanno

dell'addestramento di ulteriori unità a livello locale;

- è stata introdotta una procedura informatizzata per la gestione amministrativa degli automezzi in dotazione e per la organizzazione dei servizi dei Nuclei di traduzione e piantonamento (Corso SIAT);
- infine, nel 2003 si è svolto presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari il 1° Corso di formazione che ha riguardato 45 Vice Commissari e 5 Commissari del ruolo direttivo speciale. Al termine delle attività, i funzionari hanno raggiunto le rispettive sedi di assegnazione, assicurando, per la prima volta, l'esercizio delle funzioni proprie del ruolo.

L'Ufficio per il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti, istituito con Decreto Ministeriale datato 22 gennaio 2002, incardinato nell'Ufficio del Capo del Dipartimento, ha assorbito tutte le competenze, i mezzi ed il personale del Servizio Centrale Traduzioni e Piantonamenti.

Nell'anno 2003, ha assunto anche le attività di organizzazione e pianificazione del servizio di traduzioni a mezzo ferrovia (c.d. periodiche) sino ad allora svolte dal Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Rebibbia Nuovo Complesso, al fine di migliorarne l'efficienza e la funzionalità anche per mezzo di più incisivi rapporti con gli Enti che gestiscono la rete ferroviaria Italiana e la conduzione delle automotrici dell'Amministrazione.

Sin dalla data di avvio, l'Ufficio ha seguito la sperimentazione del nuovo assetto organizzativo dei servizi traduzione e piantonamento avviato nelle Regioni, Abruzzo e Molise,